



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 7 al 14 ottobre 2018



Comunità

Comunità è una delle parole più usate nel linguaggio "ecclesialese": comunità cristiana, comunità parrocchiale, ... Non significa che sia automaticamente compresa e accettata da tutti. A volte, persino quando si pongono in essere strumenti partecipativi voluti dalla stessa chiesa (i "Consigli" pastorale, economico, le varie commissioni), la comunità non è sentita e ricercata. Non parliamo, quindi, solo di persone che vanno nell'ufficio parrocchiale per questo o quel documento: in questo caso, la comunità è parecchio lontana dal loro orizzonte; bisogna riconoscere che questa carenza è presente anche quando le persone "praticano" con regolarità la parrocchia.

Eppure la parola "comunità" è essenziale per i cristiani: non è possibile dirsi tali e pensare di concludere il discorso della fede per proprio conto. Non per niente, nel Credo che ripetiamo ogni domenica diciamo "credo la chiesa". Dunque, di realtà vitale e non teorica ma concreta stiamo parlando; se è insopprimibile la dimensione personale, lo è altrettanto quella comunitaria. Che cosa è importante per conservarle entrambe?

Anche qui, l'esperienza vissuta è abbastanza varia. C'è l'estremo del solo vivere personale o quasi, in cui sostanzialmente la comunità è quasi un accessorio da rispolverare in circostanze ben circoscritte; c'è l'estremo opposto del "sempre in chiesa" e dell'aspettarsi tutto dalla chiesa.

Vivere bene la comunità significa comporre alcuni aspetti vitali della vita di fede: la preghiera e i sacramenti; la formazione nella fede; la partecipazione vitale a significativi impegni comuni di vita, inclusi quelli della carità. Su quest'ultimo aspetto della partecipazione, poi, mi pare importante anche quello del far confluire nella vita comunitaria riflessione e proposte per un cammino comune frutto di condiviso sentire.

Non è la prima volta che insisto su questo aspetto, per quanto mi renda conto che si tratti di un qualcosa di relativamente "nuovo" e nemmeno così semplice da mettere in atto. Per la verità, così nuovo non dovrebbe essere. Dovrebbe essere familiare perlomeno dal Concilio Vaticano II, il quale nel definire la chiesa la pensava come "popolo di Dio" non in visione piramidale: papa, vescovi, sacerdoti, laici. Il Concilio vedeva la chiesa ma in modo circolare: al centro il Signore e, intorno, tutti i battezzati, ciascuno con i suoi carismi o ministeri (per quanto i ministeri dei ministri "ordinati" siano d'importanza particolare).

Tradotto in linguaggio più semplice, se è importante celebrare la domenica con l'eucaristia vissuta insieme, è pure importante tradurre l'eucaristia alla quale si è partecipato non solo con un impegno di vita personalmente coerente, ma verificarla in comportamenti ed impegni squisitamente comunitari. Questi, poi, inizieranno certamente dal vivere con spirito di fraternità i rapporti tra i membri della comunità; ma dovranno poi in qualche modo proseguire anche con impegni scelti e vissuti insieme verso l'esterno della comunità stessa.

Entrambi i versanti - quello relativo ai rapporti interni alla comunità e quello rivolto al di fuori della stessa - sono segno di vita della comunità; lo sono a monte (perchè pensati insieme e condivisi) e lo sono a valle, perchè concretamente realizzati insieme. Quello della realizzazione, poi, è vitale nel senso che genera la comunità, la fa vivere e crescere.

Impegni comuni di carità, come quelli che stiamo tentando di definire in questi giorni, potranno - credo - farci crescere, e non poco, nel nostro essere comunità.

Letture di domenica prossima (XXVIII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro della Sapienza: 7,7-11

Salmo: dal salmo 89

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 4,12-13

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 10,17-30

Messe della settimana

dom. 07 ott. ore 07,30

ore 10,00: pro popolo

lun. 08 ott. ore 18,30: def. Orlando (Spanu)

mar. 09 ott. ore 18,30: def. Giovanni (Milia)

gio. 11 ott. ore 18,30:

sab. 13 ott. ore 18,30: def. Virginia (Bogetti)

dom. 14 ott. ore 07,30

ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Gli impegni della settimana: **Mercoledì**, ore 9,00: lodi comunitarie.

Mercoledì pomeriggio inizieranno anche gli **incontri di formazione cristiana con il gruppo dei bambini più piccoli**.

Inoltre, sempre **mercoledì** cercheremo di **concludere la definizione degli impegni comunitari** per questo nuovo anno pastorale, unitamente al **calendario** (perlomeno di massima) delle attività più rilevanti; inizio, ore 17,30.

Giovedì, subito **dopo la messa**, prove di **canto liturgico**.

Venerdì, ore 18,00 (attenzione, non 18,30!): incontro di **preparazione della liturgia domenicale**. Subito dopo, alle 19,00, incontro di **redazione del giornale** parrocchiale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, cussu Gesù, chi est stétiu fatu (coment'e ómini) prus pagu de is angiusus, dhu biéus incoronau de glória e di onori po mòri de sa morti chi at sunfriù, poita, po sa grazzia de Déus issu éssi provau sa morti po avantaggiu de tótu.

Déus at fatu tótu e po mòri de issu tót'is cosas esistint, i est ancora issu chi condùsit a sa glória mèdas fillus; segundu issu, andàt beni chi fadéssit perfétu prócun is sufferéntzias su capu chi si portat a sa salvèsa.

Difàtis, su chi fait (a nòsu) santus e is chi funt fatus santus bénint tótu de sa próar-réxini.

Po cussu issu no si bregungiat de dhus nai "fradis".

(littera a is Ebrèus, de su cap.2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>